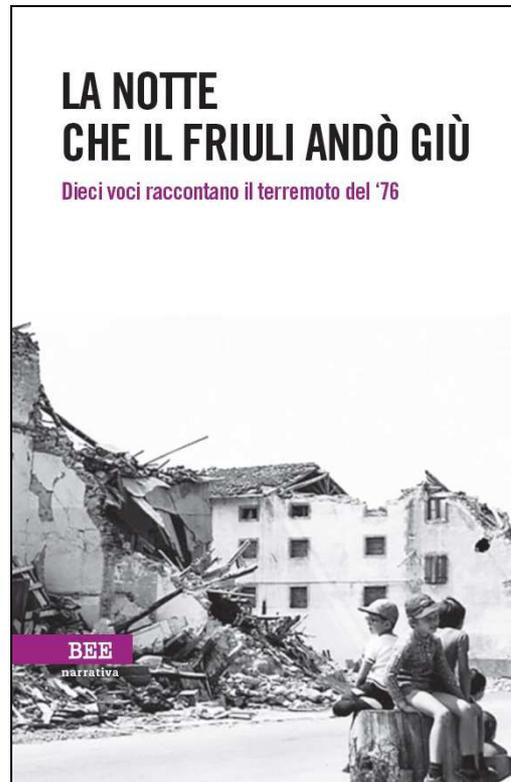




COMUNE DI PORDENONE  
BIBLIOTECA CIVICA



**LA NOTTE CHE IL FRIULI ANDÒ GIÙ**  
**Dieci voci raccontano il terremoto del '76**

**in occasione del Quarantesimo anniversario del terremoto in Friuli**  
**10 scrittori raccontano il loro 6 maggio 1976**  
Bottega Errante Edizioni

presentazione libro  
interventi di Pierluigi Di Piazza, Paolo Medeossi, Giada Messetti  
moderatore Claudio Cattaruzza

proiezione del cortometraggio 1976  
di Alessandro Venier

martedì 10 maggio - ore 18.00  
SALA CONFERENZE "Teresina Degan"

Un canto collettivo, corale, popolare, che ci riporta dentro la notte del 6 maggio 1976, una data scolpita nella memoria di intere generazioni, che ha spostato la linea retta della storia dell'intero Friuli, un modo di essere, di vedere il mondo, di farne parte. Una tragedia, che accanto ai mille morti e al crollo totale di interi paesi, è diventata simbolo dello spirito profondo di un popolo, di una comunità, fatto di commovente solidarietà, tenacia, lacrime trattenute, pacche sulle spalle.

La letteratura ha il compito anche di costruire un immaginario, di provare a narrare le emozioni, le contraddizioni, i dolori di quel 1976 e dai testi più "politici" ai più poetici, dalle testimonianze dirette alle riflessioni, in questo libro scrittori, giornalisti, critici ci mostrano che cos'è stato per loro il terremoto.



*Sento ancora, in particolare in questo momento storico, aprirsi la questione della solidarietà: come è stata vissuta allora in Friuli e come si vive oggi. Allora si è sperimentata in modo diretto, profondo, esteso: persone singole, gruppi, associazioni, comunità, comuni, alpini, diocesi e comunità parrocchiali e altri soggetti ancora d'Italia, d'Europa, d'altri Paesi in cui ci sono migranti friulani, sono stati presenti con dedizione di tempo, energie, denaro, con competenze, in modo positivo, proprio costruttivo. E si è vissuta la solidarietà diretta nelle tendopoli e nei prefabbricati.*

[Pierluigi Di Piazza]